

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Le commesse di lavoro non ci mancano, ma non bastano a darci tutta l'autosufficienza necessaria per i progetti che vogliamo realizzare per i nostri ragazzi disabili»
Alberto Magatti, presidente della cooperativa sociale "Incontro"

Welfare e scuola A Lecco il settore cresce a due cifre

L'analisi. Per i dati diffusi dalla Camera di Commercio negli ultimi cinque anni si è registrato un più 17,2%. Sono attive 355 aziende, con oltre 4.200 dipendenti

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Nel primo trimestre 2018, con una crescita del 17,2% di imprese attive nei servizi sociali nei cinque anni dal 2013, la provincia di Lecco si presenta come una delle più dinamiche in Lombardia per attività legate soprattutto all'istruzione e all'assistenza socio sanitaria.

I dati

Secondo dati diffusi nei giorni scorsi dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi, le "imprese sociali" nel Lecchese sono 355 e danno lavoro a circa 4.200 persone. Sono soprattutto imprese impegnate in attività di assistenza sanitaria (98 imprese), ma anche di assistenza sociale residenziale (33) e non residenziale (57), oltre a 12 attività di organizzazioni associative. In totale, il saldo fra 2017 e 2018 risulta attivo con 4 imprese in più (+1,1%).

Sono imprese in cui è parec-

Le più numerose, 98, sono le imprese impegnate nell'assistenza sanitaria

chio prevalente la guida femminile (95 aziende, pari al 27% del totale), ma non mancano le esperienze guidate da giovani (18 imprese, pari al 5,1% del totale) e da stranieri (8, il 2,3% del totale).

L'andamento lecchese è in linea con quello della Lombardia dove, sottolineano gli esperti camerati, "cresce l'attenzione al sociale, con quasi 12.000 imprese attive in Lombardia nel 2018 su 68.000 in Italia", in quello che si conferma "un settore con forte presenza femminile ma pochi giovani". Un settore che a livello regionale dà lavoro a 184.000 addetti (800.000 in Italia).

Il settore più numeroso è quello dell'istruzione, con 4.701 sedi d'impresa in Lombardia e quasi 28.000 in Italia, seguito dalle attività di assistenza sanitaria, con 3.536 imprese nella regione e 19.639 nazionali.

E' un mondo economico costituito da attività variegata, spesso di piccole dimensioni, che molto spesso si scontra, evidenzia lo studio camerale, con i problemi nell'ottenere credito bancario per il quale nella regione stanno nascendo nuove sperimentazioni per lo sviluppo di iniziative di microcredito.

Il settore ha peraltro un peso economico di tutto rispetto. In Lombardia genera ricavi

per 8,3 miliardi di euro (dato 2016) e 32 miliardi in Italia. Di questi, 4,5 miliardi sono realizzati a Milano e 3,6 a Roma.

In dati assoluti ai primi posti in Lombardia ci sono le province di Milano con 4.774 imprese (+3,6% in un anno e +17,7% negli ultimi 5 anni) e 71.000 lavoratori. Seguono Brescia con 1.381 imprese (+4,1% in un anno e 17,8% in cinque) e 23.000 addetti; Bergamo con 1.049 imprese (+3,3% e +15,1%) e 24.000 addetti.

La crescita maggiore

A crescere di più sul breve periodo (primo trimestre 2018 rispetto allo stesso trimestre del 2017) è Mantova (+7,3%), ma sui cinque anni insieme a Lecco ci sono le province di Lodi (+20,6%), Sondrio (+19,9%) e Pavia (+18,3%).

La Lombardia, col 30% di imprese sociali guidate da donne (in totale 3.571 imprese) ha in media una quota un po' superiore a quella lecchese, mentre nella regione i giovani (4,9%) pesano leggermente meno rispetto a Lecco. Pavia è il territorio lombardo con maggior presenza di imprenditrici e giovani (il 40,7% delle imprese sociali è femminile e l'8,6% è guidato da under 35).

Le imprese con titolari nati all'estero pesano, in Lombardia, il 4%.



La festa annuale della Cooperativa sociale Incontro di Mandello

La testimonianza

«Ma fare impresa sociale oggi è davvero difficile»

«Fare impresa sociale oggi è davvero difficile. Le commesse di lavoro non ci mancano, ma non bastano a darci tutta l'autosufficienza necessaria per i progetti che vogliamo realizzare per i nostri ragazzi disabili. Comunque ad appoggiarci ci sono alcune forze del territorio, le famiglie dei ragazzi e un volontariato meraviglioso, con cui ci prepariamo a nuove iniziative d'autunno, a iniziare dal punto ristoro che allestiremo per il terzo anno consecutivo al raduno di Moto Guzzi».

Alberto Magatti è da tre anni presidente della cooperativa sociale "Incontro", nata 32 anni fa

Mandello del Lario «e mandata avanti da 22 anni in modo straordinario - ci dice - dal direttore Fabrizio Alippi. La forza della sua motivazione e vedere come lui negli anni ha fatto la differenza nel lavoro con i ragazzi mi ha convinto ad assumere la presidenza in un momento di svolta per la cooperativa, in quello che oggi per me è un lavoro del tutto appassionante». Nella cooperativa lavorano 25 ragazzi, di cui 12 normodotati, spiega Magatti, e 13 fra disabili e ragazzi in situazioni di disagio per esperienze di droga e carcere. Svolgono attività di assemblaggio di pezzi, commissionata da azien-

de del territorio fra le quali primo cliente è il Mollificio Sant' Ambrogio, ma oltre a ciò sono in programma attività diverse per favorire l'integrazione dei ragazzi. Come la cena annuale di metà giugno, che ha riunito a Villa Lario amici e sostenitori per raccogliere fondi e presentare 30 anni di attività. I 120 invitati, fra cui alcuni sindaci, non si sono tirati indietro nel sostegno economico che con una raccolta di 16.000 euro «ha contribuito in modo determinante al nostro bilancio annuale - ci dice Magatti - . Quella economica non è la nostra preoccupazione principale. Ciò che ora è determinante per il nostro sviluppo è risolvere la questione della sede: siamo in 25 in 300 metri quadrati nella sede di Mandello, di proprietà del Comune. Ne servirebbero almeno il doppio».

Recupero credito d'imposta Nuovi servizi alle aziende

Confartigianato

L'associazione a settembre lancerà anche un servizio per i brevetti: «L'obiettivo è la spinta agli investimenti»

Per una pmi accedere al credito d'imposta per le spese incrementali sostenute in ricerca e sviluppo, ma anche in formazione 4.0 e in pubblicità può essere un sollievo economico di non poco conto visto che, ci dice

il responsabile del servizio competitività di Confartigianato, Paolo Grieco, «due nostre aziende che abbiamo assistito nel settembre 2017 nell'iter previsto dal ministero hanno ottenuto un recupero complessivo importante, pari a qualche decina di migliaia di euro. Visto l'esito - aggiunge Grieco - abbiamo deciso di proporre il nostro sostegno a tutte le associate interessate».

L'associazione si prepara a un

me di settembre, quando lancerà contestualmente un nuovo servizio per i brevetti, che la vedrà impegnata in una campagna d'informazione e affiancamento alle imprese sui crediti d'imposta, con iniziative condotte dai servizi competitività e fisco di Confartigianato Lecco.

«Ciò che ci interessa - aggiunge Grieco - è favorire la spinta agli investimenti delle nostre imprese per aumentarne la competitività con la leva dei



Paolo Grieco

vantaggi fiscali». Per la ricerca e sviluppo, come nel caso delle due imprese artigiane, il bonus è del 50% e va alle imprese che sostengono spese in misura superiore (di almeno l'1%) rispetto all'investimento medio dei tre periodi d'imposta precedenti il 31 dicembre 2015, fino a un massimo di 20 milioni di euro l'anno spesi nel periodo compreso fra il 2016 e il 2020.

Il bonus punta a incentivare i processi di innovazione e competitività, con rimborsi che andranno a compensazione in dichiarazione dei redditi. Nella stessa logica funzionano i bonus per formazione e pubblicità.

Il bonus formazione riguarda le spese sostenute nel 2018 ed è destinato al personale dipen-

dente sulle tecnologie previste dal piano nazionale "Impresa 4.0". Il credito è pari al 40% delle spese sostenute e con il limite massimo di 300.000 euro per ogni beneficiario. Anche in questo caso il recupero è a compensazione mediante F24 da presentare attraverso i servizi telematici all'Agenzia delle entrate. E' possibile utilizzare la compensazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui son state sostenute le spese.

Per gli investimenti incrementali in pubblicità su stampa quotidiana e periodica (compresi, dal 2018, i giornali online) il bonus è pari al 75% del valore incrementale, mentre per le sole pmi e startup tocca il 90%.

M. Del.

Gli anziani ad agosto Una rete d'assistenza per chi è più fragile

Terza età. In città pubblico e privato collaborano per cercare di portare assistenza a chi resta solo. Il lavoro prezioso di Auser con l'Ats Monza Brianza

PAOLA SANDIONIGI

Aperto per ferie. Auser, Anteas e Avpl, l'associazione dei volontari pensionati, non vanno in vacanza e ad agosto sono operativi per tutto il mese. Operativi contro la solitudine che è uno dei maggiori problemi di chi è anziano, e con l'arrivo delle vacanze si sente ancora più fragile.

Pochi giorni fa il dramma di una donna trovata morta da qualche giorno nella sua abitazione, in piazza Affari, in centro città. Ad accorgersi che qualcosa non andava i vicini, che non vedendola da qualche tempo e sentendo un odore acre, hanno chiamato le forze dell'ordine. Aperta la porta non si è potuto fare altro che constatare la mor-

L'Auser filo d'argento risponde al numero verde gratuito 800.995.988.

te dell'anziana.

Riuscire a fare rete, riuscire a creare contatti continui non è semplice, i volontari però non si arrendono e si danno da fare.

L'Auser in collaborazione con l'Ats Monza Brianza, l'azienda per la tutela della salute, porta avanti un servizio di telefonia. I volontari a turno contattano un lungo elenco di persone, per lo più sopra i 75 anni, per scambiare quattro chiacchiere e accertarsi che tutto vada bene.

«Il servizio è nato nel 2004 e nel corso degli anni è migliorato - spiega **Angelo Vertemati**, per tempo presidente dell'Auser Lecco e oggi nell'Auser regionale -. I volontari contattano le persone in elenco e parlano con loro per sapere se stanno bene, se hanno bisogno di aiuto, ed anche il solo avere qualcuno con cui colloquiare è già un sostegno».

L'Auser filo d'argento risponde al numero verde, gratuito, 800.995.988, ed è attivo anche il call center di Regione Lombardia all'800.318.318.

Inoltre è possibile rivolgersi

ai servizi integrati per la domiciliarità in via dell'Eremo, al secondo piano di fronte all'ospedale Manzoni, che rispondono allo 0341/481542.

Gli sportelli

C'è poi il servizio famiglia e territorio del Comune che fa appoggio su tre sportelli rionali. L'équipe 1 per i rioni di Santo Stefano, Castello, Rancio, Laorca, San Giovanni, in via don Orione, allo 0341/481508. L'équipe 2 per Lecco centro, Pescarenico, Maggianico e Chiuso, è in via Sassi, al civico 18, e risponde allo 0341/481421. L'équipe 3 per i rioni di Bonacina, Olate, Acquate, Germanedo, Belleo, Caleotto, ha sede in via dell'Eremo, ed è contattabile allo 0341/481547.

Federfarma provvede alla consegna gratuita dei farmaci a domicilio per casi non urgenti, riservata esclusivamente alle persone che sono impossibilitate a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, e non possono delegare altri soggetti. Il



Anziani in città d'estate: a Lecco una rete di sostegno

numero verde è 800.189.521, attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Ed anche Anteas è attiva. «Durante il mese di agosto non chiudiamo e continuiamo con i nostri servizi di accompagnamento in ospedale, per visite, o per aiutare chi è anziano e solo - dice la presidente Emilia Spreafico -. Il tutto è possibile grazie ad un gruppo di instancabili volontari che si danno da fare. Ogni giorno i nostri tredici mezzi sono in servizio. Il nostro riferimento è lo 0341/1880777, in funzione dalle 8.30 alle 12.30. Molti si rivolgono a noi per un aiuto, e durante l'estate le richieste sono numerose».

Volontari che si danno da fare per gli altri, e a volte bastano poche parole ben spese per fare compagnia a chi è solo.

In città

4.000 lecchesi hanno più di 80 anni

Sono parecchi gli anziani in città, perché anche Lecco invecchia seguendo l'andamento del resto del Belpaese. Molti vivono ancora nelle loro case e grazie alla rete familiare e a quella delle associazioni, hanno sempre dei punti di riferimento in caso di necessità.

Stando i dati Istat ci sono 2.019 lecchesi, ovvero il 4,2% della popolazione la cui età va dagli 80 agli 84 anni. La fascia più corposa è quella tra

i 75 e i 79 anni con 2.643 residenti, ovvero il 5,5% della popolazione del capoluogo pari a 48.131 persone.

Salendo d'età ci sono 1.456 persone, il 3% dei residenti, che hanno tra gli 85 e gli 89 anni. Sono invece 664 i lecchesi tra i 90 e i 94 anni, l'1,4% dei cittadini, e 174 sono "over 95" anni, l'0,3% dei residenti.

Discorso diverso per i lecchesi tra i 65 e i 68 anni, che pur non essendo più dei giovanotti però spesso sono ancora molto attivi e si danno da fare a sostegno di chi ha qualche anno in più: in questa fascia d'età ci sono 2.838 persone, ovvero il 5,9%; mentre sono in 2.562 i cittadini tra i 70 e i 74 anni pari al 5,3%.

Prove di welfare nel condominio di via Belvedere

Il progetto-pilota

Molti dei residenti anziani hanno chiesto supporti. Il 21 appuntamento alla Canottieri Lecco

Prove di welfare condominiale in via Belvedere al civico 35, il progetto siglato dal Comune, con Living Land, Anaci, ed il supporto economico di Acel service, ha preso il via ad aprile. Un progetto dove ci si dovrebbe aiutare l'uno con l'altro superando le diffidenze e sviluppando una rete di collaborazione. Avviata la fase ricognitiva a maggio e giugno, un operatore una volta alla settimana è stato presente per instaurare un primo colloquio tra gli inquilini. Tutti i condomini hanno ricevuto inoltre dei moduli nei quali poter segnalare bisogni e interessi, così da avere il quadro della situazione. Sono state raccolte circa una ventina di segnalazioni, su 140 nuclei familiari, e tra questi ci sono 29 "over 75" che vivono soli senza un supporto familiare. Di questi 29 residenti lo scorso anno in 13 hanno attivato il servizio di telefonia sociale dell'Auser, e altri tre



Il condominio di via Belvedere

hanno chiesto i servizi di domiciliarità integrata.

Durante gli incontri con l'operatore è emersa la voglia di socializzare, di dare il via a delle iniziative per conoscersi, tanto che il 21 agosto alla Canottieri Lecco ci sarà un primo momento di socializzazione, per entrare nella fase di realizzazione effettiva del progetto.

Ad agosto con figli e nipoti in vacanza, spesso chi è meno giovane si carica di un velo di tristezza. Tristezza che la grande kermesse "Estate insieme over

60" sta allontanando con tante proposte, che a luglio hanno raccolto un buon gradimento, e proseguiranno ad agosto tra pranzi, escursioni e laboratori. Quartier generale lo Spazio il Giglio in via Ghislanzoni a Pescarenico.

Una ricca programmazione grazie alla collaborazione di Ada, Anteas, Auser, Avpl l'associazione dei volontari pensionati che fa da collante tra i vari sodalizi, Uniamoci contro il Parkinson e il Centro solidarietà la Fonte di Maggianico.

Lo Spi Cgil propone, tutti i giovedì estivi, un'escursione ai Piani d'Erna, per giocare a burraco. «La proposta "Estate insieme over 60" offre una serie di idee messe a punto grazie a una rete di associazioni e di persone, che contribuiscono 365 giorni l'anno all'arricchimento del senso di appartenenza a una comunità viva e attiva, che trova nello Spazio il Giglio di Pescarenico, e nei suoi valenti operatori, una delle sue più belle manifestazioni di collaborazione», rimarca il sindaco Virginio Brivio.

Nel frattempo proseguono spediti i lavori per completare la "Casa della terza età e della solidarietà" in via don Luigi Monza a San Giovanni, che potrebbe aprire i battenti a fine autunno. Al piano terra troveranno spazio gli uffici comunali del Servizio famiglia e territorio del Comune, al primo piano ci sarà la sede dell'Auser e al secondo piano quella dell'Anteas.

P. San.

ESSELUNGA®

S

aperto mercoledì 15 agosto dalle 9 alle 20

Lecco

corso Carlo Alberto (al terzo ponte)

Per informazioni sulle aperture: **800-666555** 24 ore su 24
www.ESSELUNGA.it

scarica l'APP GRATUITA